

ZANELLA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

a pochi metri dalla Bocca di Porto di Malamocco, a Venezia, in direzione Sud, su un fondale di 12 metri, giace il cosiddetto « Relitto dei Tubi »;

detto relitto, secondo uno studio compiuto dalla Nausicaa, Nucleo archeologia umida subacquea Italia, centro alto Adriatico della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, risale alla seconda metà dell'ottocento e viene considerato di grande interesse storico e scientifico in quanto documenta la prima fase di industrializzazione moderna nel territorio veneto. All'interno del relitto infatti è ancora visibile il carico composto da tubi di ferro flangiati, chiavarde in rame, volani, meccanica pesante e grossi ingranaggi la cui funzione non è ancora stata individuata;

nel tratto di fondale circostante il relitto, uno studio compiuto con Mosaico *Side Scan Sonar* dalla ditta BO.SCA. sas per conto della Nausicaa, ha messo in evidenza la presenza di varie « anomalie archeologiche » tra cui una grossa ancora Ammiragliato dal ceppo in ferro e senza cicala;

sul fondale di 16 metri della Palada delle Ceppe, località nel mezzo della Bocca di Porto di Malamocco, giace un altro relitto denominato Relitto delle Ceppe;

questa nave, il cui affondamento pare causato da un incendio, è più antica della precedente, come si deduce dalla struttura dei chiodi fatti a mano, dalla copertura in rame della chiglia e dalle particolarissime forme delle bigotte;

la costruzione della Lunata a Mare, la diga di protezione della conca di navigazione prevista dal progetto Mose, che prevede la gettata di tonnellate di pietrame a mare, a pochissimi metri dal sito archeologico denominato Relitto dei tubi, ad avviso dell'interrogante, mette in serio pericolo l'integrità dello scafo sommerso e del suo carico;

la gettata ricoprirà tutte le « anomalie archeologiche » evidenziate dal *Side Scan Sonar* e non ancora studiate dai subacquei della Nausicaa, distruggendole irreparabilmente;

i faraonici lavori di costruzione del Mose faranno letteralmente « tabula rasa » del fondale delle Ceppe, distruggendo in maniera irreparabile il sito archeologico denominato Relitto delle Ceppe;

detti relitti furono scoperti nei primi anni '90 dalla sezione Archeologica del Club Subacqueo San Marco e prontamente segnalati alla Soprintendenza ed a Nausicaa che vi ha compiuto approfonditi studi e li ha inseriti nell'elenco dei siti di interesse archeologico della Laguna di Venezia;

la stessa Nausicaa, ha lanciato in più occasioni un accorato appello per la salvaguardia dei due siti archeologici sommersi rimarcandone l'importanza storica —:

quali iniziative intenda prendere per impedire che i due siti archeologici possano essere distrutti dalla costruzione delle opere preliminari del Mose. (4-07351)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in occasione del decimo anniversario dell'assassinio mafioso di Padre Puglisi il « Centro Padre Nostro », ha proposto a Poste Italiane SpA l'emissione di un francobollo postale volto a ricordare l'impegno del proprio fondatore nella lotta alla mafia;

a seguito della risposta affermativa da parte della società di recente privatizzazione il Centro ha inviato un bozzetto comprensivo di una didascalia che riportava le seguenti parole: « Il 15 settembre

1993, viene ucciso dalla mafia Padre Pino Puglisi. Nel decimo anniversario il Centro Padre Nostro lo ricorda ».

Poste Italiane, per motivi definiti tecnici, ha eliminato dal francobollo il riferimento alla mafia quale responsabile dell'omicidio di Padre Puglisi;

quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere per verificare quali siano le reali motivazioni che hanno portato Poste Italiane SpA ad eliminare dalla didascalia del francobollo ogni riferimento alla responsabilità della mafia nell'uccisione di Padre Puglisi;

quali azioni intende intraprendere reintrodurre il riferimento alla mafia in tale francobollo;

e, infine, quali iniziative stia portando avanti per garantire, attraverso i mezzi di comunicazione di cui dispone, la costante lotta alla criminalità organizzata.
(4-07350)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta orale:

DANIELE GALLI e TARDITI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premezzo che:

l'*hub* di Malpensa grava pesantemente sul territorio novarese per inquinamento acustico, chimico per ricaduta, nonché per le palesi negative ricadute indotte dal traffico veicolare causato dalla non realizzazione delle adeguate infrastrutture viarie necessarie all'afflusso dell'utenza verso l'*hub*, né tantomeno a compensazione di tutto ciò l'*hub* di Malpensa ha incrementato significativamente l'occupazione nell'ambito del territorio della provincia di Novara;

l'aeroporto militare di Cameri risulta attualmente sottoutilizzato con solo una

parte destinata alla manutenzione di velivoli militari tipo Tornado e prossimamente Eurofighter;

la provincia di Novara, in questa delicata fase dell'economia del nord-ovest italiano, offre le potenzialità per un ruolo nuovamente attivo, propedeutico all'inseadimento di nuove attività: terziario avanzato, fieristico, settori tecnologicamente innovativi, nonché consentendo l'espansione di quelli tipici su cui si regge l'economia del novarese, nonché una logistica moderna fortemente interattiva su ferro-gomma-aria-acqua, così consentendo un utilizzo del territorio che ne garantisca valori, integrità e bellezza, e ne realizzi la migliore utilizzazione delle infrastrutture già esistenti come le predette strutture dell'aeroporto di Cameri, attivandone una valenza propulsiva nell'ambito dei rapporti, collegamenti e scambi economico-commerciali su scala internazionale, con espresso riferimento alle realtà esistenti in sede locale quali il Centro Intermodale Merci (CIM) che racchiude le potenzialità per divenire in breve tempo un centro intermodale di valenza europea essendo posto all'incrocio di due linee ferroviarie di primaria importanza commerciale come l'autostrada viaggiante Amsterdam-Voltri-Genova e l'asse Alta Capacità Lione/Torino/Milano, oltre alle autostrade Milano-Torino A4 e Voltri-Sempione A26, con la fattiva prospettiva di un'area fieristica novarese di cui si prospetta l'attuazione con il nuovo PRGC della città di Novara;

nella logica di non voler utilizzare il territorio novarese quale ulteriore supporto ad attività extra regionali da cui ritornano solamente conseguenze negative —:

quali siano le intenzioni relativamente all'impiego dell'aeroporto di Cameri per quanto concerne la parte non utilizzata;

se sussista una disponibilità del ministero preposto a consentire che detto scalo diventi parte integrante del complesso sistema dei collegamenti interessanti il novarese, onde utilizzare l'area sinergicamente alle altre strutture esistenti